

UOMINI con gli UOMINI

PERIODICO MISSIONARIO
PER LA COOPERAZIONE INTERECCLESIALE
FRATI CAPPUCCINI PIEMONTESI

POSTE ITALIANE. SPED. A.P.D.L. 353/03 (CONV. L. 27/02/04 N°46) ART.1, comma 2, DCB TORINO ENVOI PAR ABONEMENT POSTAL - TAXE PERÇUE

Centro Missioni Estere Frati Cappuccini - Via Cardinal Massaia, 92 - 10147 Torino tel. e fax 011 210 855 - 3334412591 - c.c.p. 359109

Dir. Resp.: C. M.Zorzi - Redazione: Domenico Fasano - sorella Nenne Lanzetta - Paolo Damasso - Flavio Pertusio - Monica Vanin - Giuseppe Ricciulli - Antonio Fidalgo de Barros - Felice Polarolo - Stefania Chiacchiararelli

UOMINI
PER GLI UOMINI

Il giornale viene spedito ai nostri Amici e a chi ci viene segnalato
Contributo annuo €20 - Aut. Trib. Torino n. 1951 del 20 luglio 1968 - Stampa: Moglia s.r.l.Torino

Numero 4/2010
Anno LI - Nuova serie

VISITARE: www.missionicapoverde.it - sorellanenne@missionicapoverde.it; www.amses.it - segreteria@amses.it

Nel rispetto del Decreto Legislativo n. 196/03 sulla protezione dei dati personali, UOMINI PER GLI UOMINI garantisce che le informazioni relative agli abbonati, custodite nel proprio archivio, non saranno cedute ad altri e saranno utilizzate esclusivamente per l'invio della rivista e della nostra corrispondenza. In qualsiasi momento il lettore potrà esercitare i suoi diritti per la cancellazione dei suoi dati così come previsti dall' art.7 del dl 196/03

a NATALE Buone Notizie

di OTTAVIO FASANO

Miei cari amici, sono rientrato da Capo Verde con la troupe della Nova-T, centro di produzione di programmi televisivi dei Frati Cappuccini Italiani. Abbiamo lavorato molto.

Primo impegno è stato quello di accompagnare una **delegazione del CNR** (Centro Nazionale Ricerche) di Torino che, con molta dedizione, sta programmando un importante studio, riguardante **la mappatura delle acque dolci sotterranee che, nelle varie isole, vanno direttamente a mare.** Sarà un lavoro che regalerà (lo dico nel vero significato del termine) al Governo di Capo Verde un importante documento per orientarsi, concretamente, nella perforazione dei pozzi in superficie. **Altro lavoro** della troupe è stato quello di documentare la vita e la crescita dei vari progetti che, il nostro Centro Missioni Estere e l'Associazione Missionaria Solidarietà e Sviluppo - AMSES Onlus, stanno portando avanti con molta responsabilità e con il vostro costante aiuto. Di fatto desideriamo documentare visivamente l'avanzamento dei lavori per voi, Amici e Benefattori. **Un'altra buona notizia:** il Centro Missionario dei Frati Cappuccini del Piemonte, l'Associazione Missionaria AMSES e la proprietà di **Telecupole**, sig. Piermaria Toselli, stanno attivando un accordo di collaborazione per



**ATTENZIONE AMICI!
NUOVO CONTO BANCARIO**
Cassa di Risparmio
di Fossano S.p.A
IBAN: IT 62 F 06170 46320 000001511183
BIC: CRIF IT 2F

dare vita ad un breve programma settimanale TV dal titolo **"Tre minuti con P. Ottavio"**, cioè con chi vi sta scrivendo. **Saranno tre minuti registrati in Missione e in Piemonte**, condotti con semplicità ed con attenzione ai valori umani, spirituali e di solidarietà. **Comprendo bene** che la crisi di lavoro ed economica, che ha colpito i paesi cosiddetti sviluppati, è grave e stenta a risolversi, ma sono profondamente convinto che è necessario **essere attenti all'Africa**, soprattutto in questo momento di nuovi equilibri mondiali.

Pensiamo alla Cina che, con un miliardo e cinquecento

milioni di abitanti, sta invadendo il mondo, in particolare l'Africa per accaparrarsi le sue enormi materie prime. **L'India** con il suo miliardo e duecentomilioni di persone, è entrata con alta professionalità nel settore informatico e nell'alta tecnologia. **Questi nuovi movimenti mondiali** obbligano noi europei a pensare in grande, ad essere vicini ai problemi dell'Africa e per me e per voi, in specifico, a Capo Verde. **Ho accettato volentieri** questa piccola sfida di essere presente a Telecupole, perché la proprietà ha fiducia in noi missionari cappuccini, quali

uomini portatori di umanità, di spiritualità e di concreta solidarietà.

Tutti i missionari cercano di realizzare con serietà i progetti sul territorio come noi stiamo facendo con l'apporto di professionisti e con l'aiuto di persone di sincera volontà di servire. **Questo spazio di dialogo con voi attraverso la TV** inizierà in prossimità della grande Festa del Natale del Bambino di Betlemme. È un nuovo spazio missionario che la vita mi regala per dire, in tanti modi, che il Padre ci vuole bene e la forza del Suo Spirito è con noi. Auguri, amici miei, per un Santo Natale ricco di momenti semplici e sereni. La salute ci

accompagni sempre. Il Signore ci regali tanta fiducia interiore. Santo Natale e sereno Anno 2011.

*Padre buono,
Tu hai creato
l'Universo e lo tieni
attivo e vivo.*
*Padre santo Tu hai
creato questo piccolo e grande
Mondo la nostra amata terra,
che ci accoglie,
ci nutre e ci fa crescere.*
*Padre buono
Tu ci hai donato la vita
che rende meravigliosa
questa nostra casa
con la viva materia, con i
microrganismi, con le piante
ed i fiori, con il giorno e
la notte, con il sole e le nubi,
con la pioggia e la neve.*
*Padre, amante della vita,
Tu ci hai donato la vita
quella del corpo
e quella dello spirito,
ci hai donato intelligenza e
volontà, ci hai donato capacità
di sognare e di amare.*
*Grazie, Padre, perché ci hai
creati a tua immagine
e somiglianza.*
*Aiutaci a comprendere che
siamo amati da Te e siamo
"tuoi figli" per sempre.*
*Aiutaci a capire che siamo
persone uniche ed irripetibili,
dono per te, per noi stessi
e per gli altri.*
*Grazie, Padre buono,
meraviglioso
che ci hai donato tutto
Te stesso nel Bambinello
di Betlemme.*
*Fa che lo sentiamo e lo
riconosciamo nostro fratello.*
*Fa che lo amiamo
senza paure e riserve,
perché Lui è la nostra via,
la nostra verità, la nostra vita.*
Amen



AIUTACI AD AIUTARE COL TUO 5 X MILLE Cod. Fisc. 02754530042 - AMSES Onlus

Per il sostegno a distanza telefonare 011 210855 di Torino oppure e-mail sorellanenne@missionicapoverde.it

ASSOCIAZIONE MISSIONARIA SOLIDARIETÀ E SVILUPPO - Onlus

Via Giuseppe Verdi, 26 - 12045 Fossano (CN) (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale), pertanto i contributi sono fiscalmente deducibili. (art. 23 DL 241/97 e art. 13 DL 460/97).

- **NUOVO BONIFICO BANCARIO** a favore di **AMSES Onlus IBAN IT 62 F 06170 46320 000001511183 - BIC CRIF IT 2F** presso Cassa di Risparmio di Fossano S.p.A.
- **BONIFICO BANCARIO** a favore di **AMSES Onlus IBAN IT53 L030 6946 3231 0000 0047 002** presso IntesaSanpaolo, Agenzia di Fossano (Cn). *presso tutte le Filiali Sanpaolo Imi le disposizioni di bonifico vengono eseguite senza alcun onere aggiuntivo.
- **CONTO CORRENTE POSTALE n.12940144** intestato a **AMSES Onlus**

Sia nel bonifico bancario, sia nel versamento in c/c postale, devono essere specificati i dati del beneficiario (tra cui codice fiscale o partita Iva), nonché il progetto a cui è destinato il contributo: ciò in quanto la ricevuta rilasciata dalla Banca o dall'Ufficio Postale sarà sufficiente per la deducibilità fiscale.



AL MASCHILE

Storia della sua famiglia, scritta di getto, da un giovane frate cappuccino capoverdiano, che diventerà sacerdote il 17 luglio 2011, nella sua isola di Brava, a Capo Verde.

10

MÍ RACCONTO

di CLAUDINO VIEIRA

Guardandomi intorno vedo montagne, boschi, alberi ormai senza foglie, tanta neve e molto freddo nell'aria. Sono quasi obbligato a rifugiarmi tra le mura del monastero dove c'è il camino sempre acceso che riscalda l'intero edificio. Altro che il clima sempre caldo di Capo Verde. Madonna dell'Unione è il nome del monastero in cui mi ritrovo, valle dell'Ermetta, nel comune di Vicoforte (CN). Per chi vuole un po' di tranquillità e spazio per un incontro intimo col Signore nella preghiera e nella meditazione questo è un luogo ideale. Si respira un clima di pace e serenità, silenzio profondo e intensa preghiera. **La domanda è, cosa ci faccio qui?** Son venuto qui insieme al mio confratello Gilson per prepararmi all'Ordinazione diaconale. Nell'intervallo tra il pasto, la preghiera e le riflessioni di padre Bernardo mi metto a scrivere un po' della storia della mia vita secondo la richiesta di sorella Nenne.

Raccontare vuol dire fermarsi e guardare il passato attentamente e cercare di ricostruire quanto si è vissuto attribuendo significato ad ogni singolo avvenimento come appunto **ci insegna la tradizione biblica** che riscrive la storia guardandola dalla fine, dall'esito, **cercando di capire l'agire di Dio nella nostra storia.** I Vangeli e i testi sacri fanno proprio questo. Solo dopo aver testimoniato l'esito del Risorto hanno fatto la memoria della vita e della presenza del Signore in



mezzo a loro.

Ma ahimè, cosa raccontare di me, di questi poveri trent'anni di vita.

Forse è meglio che vi racconti la vita di una comune famiglia capoverdiana, cioè la mia. La vita delle famiglie capoverdiane non è facile per motivi vari: la povertà, la siccità, l'eredità storico-politica, la formazione culturale, eccetera, sono realtà che hanno lasciato una traccia profonda nella nostra società capoverdiana. In una realtà come la nostra si può dire che, così come le nostre piante faticano a resistere alla siccità, così anche le famiglie capoverdiane faticano per sopravvivere alle tante difficoltà che ci sono. **Il mio papà e la mia mam-**

ma non hanno fatto gli studi superiori. Vivevamo del frutto della terra tramite un duro lavoro. Mia mamma faceva la casalinga e il mio papà, da pastore che era, passò a fare il muratore. Lavorava duramente tutto l'anno costruendo strade per tutta l'isola per portarci il pane quotidiano. Quando arrivava il cosiddetto tempo di "asaguas", la stagione delle piogge, da agosto a novembre, faceva pure il contadino. Infatti avevamo tanta terra da coltivare a nostra disposizione e di quello vivevamo quasi tutto l'anno quando c'era stato un buon raccolto.

gni volta che dico che ho 6 fratelli e 6 sorelle tutti mi guardano spaventati. È una situazione difficile da spie-

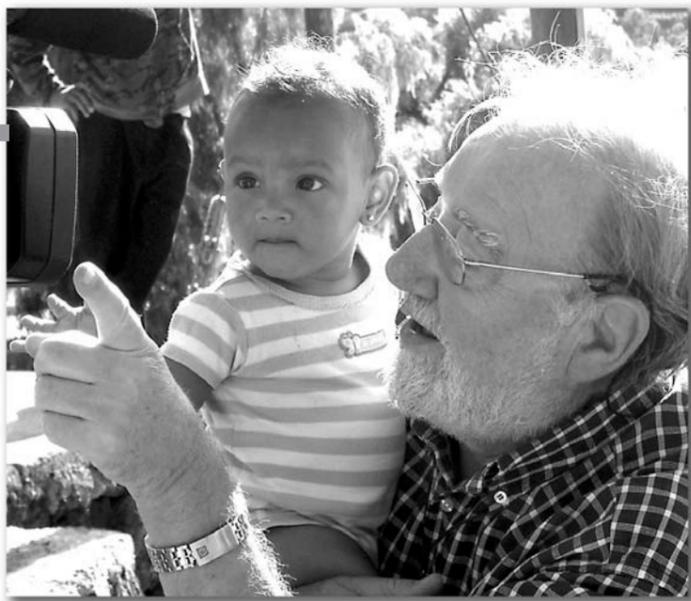
gare. Il mio papà nella sua giovinezza era un uomo spensierato ed esuberante, prima di sposare mia mamma ha avuto figli con altre due donne: una figlia con la prima e 4 con la seconda. Poi con mia mamma ha avuto 11 figli in totale, però due sono morti prima che io nascessi ed erano bambini e un altro che era di 4 anni più giovane di me è morto nel 2000 in un incidente all'età 16 anni.

Leggendo questa situazione con la mentalità odierna e occidentale si direbbe che il mio papà doveva essere ricco per fare così tanti figli. come mantenerli infatti tutti? Ma non è così, se i miei genitori avessero fatto i calcoli, come si fa oggi, per poi decidere di avere un

figlio, credo che si sarebbero fermati al primo. **Qui entra la mano di Dio, la fiducia nella provvidenza.** Penso che pur comprendendo la grande difficoltà di allevare un figlio loro hanno saputo accogliere i figli come un dono. Bene o male oggi siamo tutti cresciuti, la più giovane ha appena compiuto 18 anni e adesso sta studiando, ovviamente aspettando aiuto da persone di buona volontà. Il mio papà è mancato nel 2006 e mia mamma stenta a tirare avanti: vivono dell'aiuto che ogni tanto arriva dall'estero perché quello che ricava ogni mese non basta nemmeno per pagare un mese di scuola a mia sorella.

I Signore ha voluto scegliere, in una famiglia povera come la mia, un suo servitore. Io non mi sono mai sentito degno del dono che Lui mi ha fatto, ma vi dico che amo tanto la mia famiglia. Abbiamo avuto tante difficoltà nella vita. Ci sono stati giorni che ho pure sofferto la fame, ma la provvidenza di Dio non è mai mancata. Abbiamo sempre vissuto la nostra povertà con gioia, ogni volta che ritorno alla casa dei miei genitori, è una festa senza fine. E la gente della mia isola vede la mia famiglia come una famiglia graziata, ci hanno infatti sempre dato una mano quando ne avevamo bisogno. La mia comunità parrocchiale mi ha sempre accompagnato e mi aspettano per la festa della mia ordinazione presbiterale che avverrà il 17 luglio nella mia isola di Brava. Il Signore fa grandi cose, sia lodato oggi e sempre!

Un gruppetto molto vario, guidato da un bravo direttore d'orchestra: padre Ottavio Fasano. Lui ci ha ascoltato con pazienza e ci ha dato fiducia! Capo Verde vi aspetta cari Lettori Amici e benefattori...



Provare per Credere!

di PAOLO DAMOSSO

Carissimi amici sono appena arrivato da Capo Verde. Vi confesso che mi sto ancora riprendendo da un viaggio di ritorno dalla durata che definirei "biblica". Circa trenta ore, comprensive di attese e di tre voli partiti in ritardo, con conseguente perdita delle coincidenze.

Eh sì! Il viaggio a Capo Verde è anche la conquista di tempi e di pazienza a cui non siamo più abituati ...e per questo mi affascina ancora di più!!!

In un'epoca in cui siamo abituati a girare intorno al globo con un click sul computer, sono stato costretto a "mettermi in cammino", di certo non a piedi, ma conquistando la mia meta poco alla volta.

Lasciare il freddo italiano, per immergersi nel caldo capoverdiano ha contribuito a spogliarsi, insieme al giaccone, delle mie abitudini mentali, delle mie piccole e grandi manie quotidiane, fatte di gesti sempre uguali che rappresentano certezze che condiscono la giornata. **Una volta arrivati è tutto diverso e scopri un mondo che ti fa crescere, perché ti mette in gioco e ti consente di misurarti con te stesso.**

Siamo arrivati in piena notte. Io, Tony, Stefania e Liborio, accompagnati da padre Ottavio che era l'unico pieno di energia,

nonostante il lungo viaggio.

Padre Ottavio quando arriva a Capo Verde perde immediatamente una trentina d'anni!

E' difficile spiegare il suo dinamismo e l'entusiasmo con cui si muove. Anche noi ci siamo sentiti meno stanchi e dal mattino dopo abbiamo iniziato a macinare chilometri, riempiendoci gli occhi di luoghi, volti, ambienti ... tantissime cose che rimangono nel cuore e che sono davvero difficili da scordare.

La capitale di Capo Verde, Praia, è una città che si anima tantissimo dal mattino presto.

Mi ha colpito subito per i rumori ed il movimento diverso dalle nostre città. Che cosa cambia rispetto a Torino? Tutto! Mi sono messo alla guida di un fuoristrada su quel selciato irregolare e ho iniziato a fissare le prime cose, in modo disordinato: le donne che portano pesi incombenti sulla testa, i furgoni scoperti pieni di persone che gridano e salutano, il mercato pieno di suoni assordanti e di colori ... sempre sotto un sole cocente e caldissimo, a partire dalle sette e mezza del mattino.

Le prime ore sono difficili da raccontare, per tante ragioni. Non è immediato lasciarsi alle spalle il nostro mondo quotidiano. Per questa ragione occorre vivere i



momenti senza "tirare troppo il freno a mano", liberi dai nostri condizionamenti, con la sola arma della curiosità, cercando di stupirsi il più possibile.

La sera del primo giorno si è più stanchi del solito. A cena si confrontano i pareri, le sensazioni e le domande, filtrate dai caratteri diversi.

Io sono un viaggiatore anomalo, dopo vent'anni, le mie reazioni sono quelle di uno che è al suo primo viaggio (e non me ne pento). **Liborio è, al contrario il viaggiatore per definizione,** di tutte le cose che accadono ha mille episodi e aneddoti negli angoli più sperduti del mondo.



Tony prende in giro tutti e riesce a far nascere il sorriso anche nei momenti più difficili. Lui ha sempre una risposta e, cosa molto importante, in ogni luogo nuovo, non si perde mai!

... E, dulcis in fundo, **Stefania, per la prima volta a Capo Verde, sempre attenta a tutti noi,** sempre di corsa, per farci sentire un po' meno caldo e un po' più a casa.

Un gruppetto molto vario guidato da un bravo direttore d'orche-

stra: padre Ottavio Fasano. Lui ci ha ascoltato con pazienza e ci ha dato fiducia!

Poi i giorni sono trascorsi, uno dietro l'altro, ognuno con le sue piccole e grandi novità!

Tutti presi dalla voglia di documentare, di catturare con la telecamera "un caleidoscopio vivente". Ma questi sono solo brevi appunti ... voi, a Capo Verde ci dovete assolutamente andare. **Provare per credere!!!**



PAGINA APERTA

Non mi sono dimenticato di te, della tua richiesta di raccontare del mio primo viaggio a Capo Verde, come promessa mantenuta. Un caro saluto sorella Nenne, spero di essere stato chiaro nell'esposizione. A presto!

C'è sempre una Prima Volta

di DAVIDE PASTORE

Cosa ti posso scrivere dell'esperienza di quest'estate a Cabo Verde? Beh, innanzitutto sono contento d'aver condiviso quelle 3 settimane con un magnifico gruppo di 7 giovani; la prima settimana siamo stati nell'isola più grande dell'arcipelago, Santiago, ed abbiamo vissuto in una località tra le più disagiate, Santa Cruz; abbiamo constatato una realtà complessa e per certi versi paradossale che ci ha segnato profondamente nel giudizio complessivo sulla qualità e lo stile di vita dei capoverdiani; io mi aspettavo una maggiore autonomia economica o per lo meno un'economia in visibile crescita: devo dire che il punto di vista è parziale perchè relativo a sole 3 delle 10 isole (anche se già solo nell'isola di Santiago abita più della metà della popolazione capoverdiana).

La vita della maggior parte della popolazione è abbastanza misera, con una disoccupazione che supera il 20 per cento e una larga parte della forza lavoro attiva, impegnata in un'agricoltura di sussistenza assolutamente insufficiente. **Credo che (a mio modesto avviso) il miglior modo, oggi, di essere missionari a Cabo Verde, oltre che nel mettersi a servizio della Chiesa locale nell'annuncio del Vangelo di Gesù, sia quello di mostrare con i fatti che, esiste la possibilità di uno sviluppo dell'intero paese capoverdiano.** Le altre isole, Fogo e poi Brava, pur essendo diverse, tra di loro e rispetto a Santiago, sia come ambiente sia anche come stile di vita, non si discostano di molto dalle problematiche sopra accennate per l'isola della capitale.

Tutti gli uomini, ma a maggior ragione coloro che si professano discepoli di Cristo, sono chiamati a collaborare affinché le barriere dell'ingiustizia che dividono ricchi e poveri e che bloccano quell'accesso equo a tutti i beni che il nostro mondo, gratuitamente, ci fa trovare, siano abbattute.



Questo senza violenza e necessariamente con un lavoro di convincimento e di proposta a tutto campo; proposta aperta però al confronto e al dialogo affinché non si chiuda nell'ideologia o nella paura di essere superata da altre nuove e migliori. L'esperienza come quella fatta dal nostro gruppo in quella terra e tra quella popolazione, dove, da tanti anni e con tante difficoltà, si è radicata la missione dei frati cappuccini, non può, una volta tornati in Italia, lasciare indifferenti e scarichi: laggiù le diverse opere avviate, o terminate, mettono in evidenza, oltre che la necessità anche un possibilità di miglioramento delle condizioni di vita, tanto dal punto di vista materiale che spirituale (ambiti niente affatto slegati tra loro, anzi!). Di questo sono convinto, **cercando sempre di rispettare quell'originalità culturale locale**, quando non contraddica il messaggio



evangelico. Ebbene, da noi reduci di quella magnifica esperienza, dopo, qualcosa è stata fatta, organizzata ed anche preventivata per continuare la collaborazione missionaria in futuro: la cosa difficile è riuscire a trovare un tempo d'incontro che vada bene a tutti, per i diversi impegni (studio, lavoro), di ognuno. **Comunque finora si è già organizzata (dai Magnifici - Magnifiche "ragazzi" di Givoletto-La Cassa con l'altrettanto super-don Piergiorgio), una cena nel salone della parrocchia di Givoletto durante la quale, tra un boccone e l'altro, ci si è impegnati a mostrare con filmati e raccontare "a piccole dosi" le località visitate, le persone incontrate, le attività in corso d'opera ..., nonchè alcune proposte per il futuro prossimo:** la partecipazione è stata ottima

(circa 130 le persone) e con buona attenzione di tutti. **Ci si era incontrati due settimane prima di questa cena, tutto il gruppo "capoverdiano" Don compreso con Padre Ottavio,** proprio per progettare una serie d'incontri e attività per la continuazione della "missione giovani". Sì, Missione appunto, perchè con questo termine, non si può solo chiamare quell'articolata attività che si svolge nel paese destinatario, ma si deve riconoscere che missione è anche quel complesso di attività, strettamente legato all'iniziativa di tanti, tantissimi, che spesso, tra di loro, neanche si conoscono, eppure con le loro specifiche e diverse competenze, si mettono insieme al servizio di una detta missione. **Bisogna riconoscere che, i "Ragazzi" di Givoletto-La Cassa (Eva, Andrea, Silvano,**

Alice, Gabriele) con il loro Don a cui si sono aggiunte le altre due "Ragazze" (Elena di Robassomero e Noemi di Genola), sono anni che collaborano alla missione di Capo Verde e, in particolare, meritano di essere citati per la bravura con cui hanno eseguito degli stupendi spettacoli teatrali. Ecco, si può proprio dire che una iniziativa missionaria può svilupparsi in un modo che lascia spazio alla fantasia di chi ci si coinvolge, facendo emergere e realizzare appieno i talenti che ognuno ha: questo è l'aspetto che più si deve mettere in evidenza per chi è interessato a partecipare all'azione missionaria. **Ognuno infatti, in piccolo o in grande, può mettere a frutto, per il bene suo e degli altri, i doni che ha, senza invidia per chi ne ha di più, nè disprezzo per chi ne ha di meno.**

Joceline con la sua vociona da Tina Turner appartiene alla lista di persone che non desistono mai. Ci vorranno parecchi colpi per far cadere questa giovane pianta di "tamarindo". JOCELINE è un bel regalo di Natale per la sua famiglia ...



JOCELINE

Un Regalo in Famiglia

di ANTONIO FIDALGO
DE BARROS

Tutte le sere di Domenica, verso le 21:00, Griga si siede davanti al televisore, nella sua modesta casa di Chã d'Italia, un "bairro" costruito dal nostro Padre Pietro, tra gli anni 70 e 80, qui a Porto Novo, per togliere decine di famiglie dalle "furnas" di pozzolana. **Ma che cosa vede la nonna Griga?** Vede il canale SIC del Portogallo. A quell'ora inizia il programma "Idolos" (che nome brutto almeno per noi i cristiani!). **Griga vuole vedere che fine farà la nipote Jocelina,** unica capoverdiana che partecipa al concorso di migliore cantante 2010 del programma.

Joceline è stata selezionata tra 200 candidati e ed è rimasta tra i 12 migliori che ora lottano per il primo posto. Joceline Medina, 19 anni, nata qui a Porto Novo (Santo Antão), proprio vicinissima alla nostra Chiesa, era andata in Portogallo circa un'anno fa per fare un corso in Marketing, Relazioni Pubbliche e Pubblicità, in una scuola Professionale della regione di Beja. Joceline è orfana di madre, morta tre anni fa di cancro. **Il suo sogno più grande è poter un giorno aiutare la famiglia povera.** Ma Joceline ha un rimpianto. Il "giorno del giudizio", quando la

giuria, formata da 4 impietosi elementi, l'ha ammessa tra i dodici migliori, ha confessato tra le lacrime: "quanto vorrei che mia madre potesse vedermi!" Con la sua vociona da Tina Turner, appartiene alla lista di persone che non desistono mai, anche davanti all'insuccesso. Fa pensare ai bulldogs che, quando prendono un osso, non la mollano mai. **Così, ci vorranno parecchi colpi per far cadere questa giovane pianta di "tamarindo".**

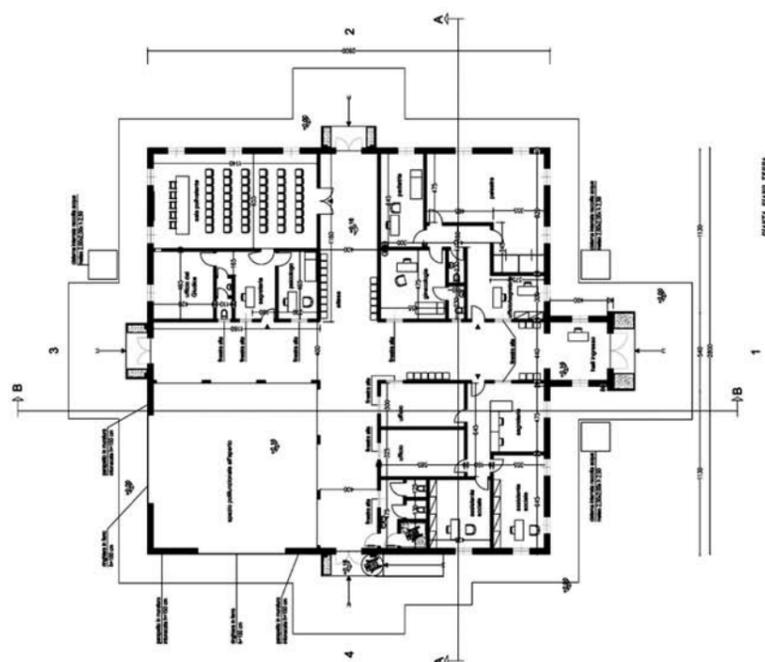
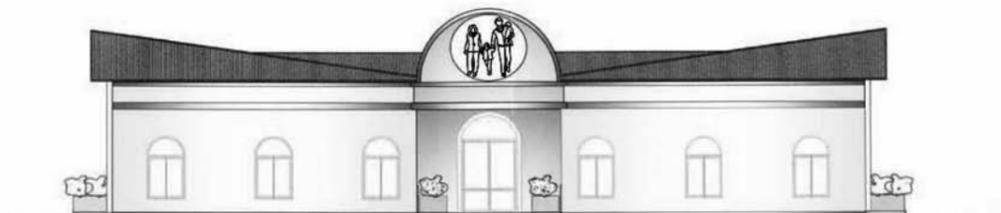
Jocy (per i "fans") non si intimidisce davanti ad una giuria senza pietà verso le insufficienze dei concorrenti, ma non resiste all'emozione e quasi sempre piange di gioia quando è ammessa alla "gara" seguente. Pochi credono che arriverà alla finale e certamente non arriverà. Chi vince avrà un premio: andrà a Londra a frequentare una prestigiosa scuola di arti.

Nella più recente puntata (delle dieci ne mancano ancora 6) Jocy è stata tra i due meno votata. Ha rischiato di essere "spedita" a casa, ma non era lei la meno votata tra i due. Ma anche non arrivando alla finale, **Joceline è ormai una personalità, una capoverdiana "globale"** e d'ora in poi potrà essere invitata, ad esempio, dal suo amico e "fan" Tito Paris e altri cantanti della diaspora capoverdiana a



Tante mani per Santa Cruz Isola di Santiago Capo Verde

CASA DELLA FAMIGLIA IL CONSULTORIO FAMILIARE



I COSTI DEL PROGETTO

Voce di spesa	Importo in Euro
Costruzione completa, incluse porte e finestre, del Consultorio Familiare - Centro Famiglia di circa mq 900	360.908,54
Impianto elettrico	22.500,00
Impianto idraulico	9.000,00
Arredi uffici, sale comuni e servizi	32.000,00
Arredi ambulatori	35.000,00
Trasporto di n.4 container con arredamento dall'Italia fino a Santa Cruz - Interno Isola di Santiago (4.750,00 Euro a container per n. 4 container) + sdoganamento e trasporto interno	21.000,00
totale	480.408,54

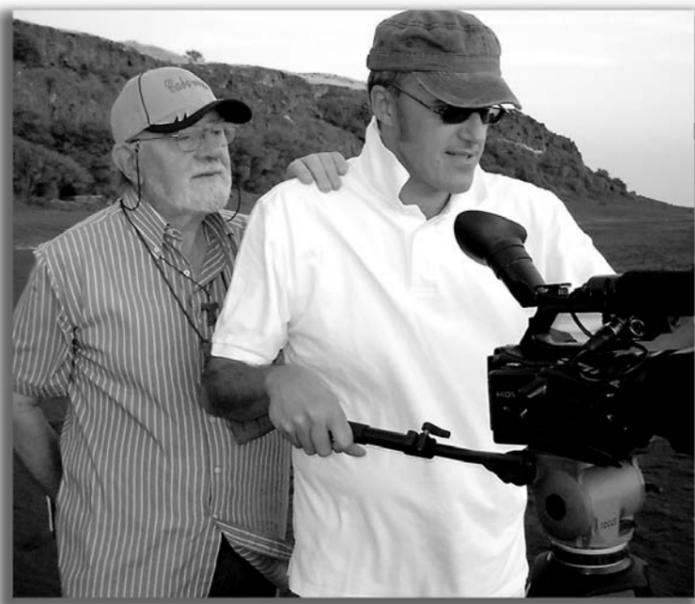
Lisbona, per cantare negli spazi di cultura della capitale portoghese. **Così potrà sussidiare i propri studi e magari inviare qualcosa alla famiglia qui a Porto Novo.**

Dice che un giorno vuole

portare in Portogallo i suoi due fratelli, Fredson di 24 anni e Wilson di 14, che là potranno lavorare e assicurarsi un futuro diverso.

Certo che, già così, Joceline è un bel regalo di Natale per

tutti i suoi di Porto Novo. **Siamo certi che il mondo dello spettacolo non le farà perdere mai la personalità e la dignità e che sarà sempre l'orgoglio della sua famiglia.**



TESTIMONI

Qualcuno di voi potrebbe pensare che le mie parole siano un grande spot pubblicitario a ciò che sta avvenendo a Fogo. Che vi posso dire? Io ci credo, perché vedo che c'è cuore, ispirazione e il desiderio di guardare avanti per far crescere questo popolo.

La Vigna Cresce

di PAOLO DAMOSSO
paolod@nova-t.it

Carissimi lettori amici, parlare dei progetti che ho visto e documentato a Capo Verde è sempre molto difficile, perché non è facile comunicare ciò che sta avvenendo.

Se dovessi utilizzare una frase come slogan, vi suggerirei: La Vigna Cresce! Un'affermazione tutt'altro che banale e riduttiva. E' vero che i sogni di padre Ottavio e dei Frati Cappuccini sono tanti, ma, senza dubbio, quando ci si trova di fronte alla vigna Maria Chaves, si capisce al volo la grande sfida che sta maturando nell'isola di Fogo. Un'avventura a cui tutti guardano con interesse e che può essere un crocevia nodale per il futuro di tutta l'agricoltura capoverdiana. Mi vengono in mente le parole del rettore dell'università di Praia, nel corso della nostra intervista. **Ho letto nei suoi occhi l'entusiasmo di chi vede in quest'operazione una grande possibilità di sviluppo** e un'esperienza che può essere oggetto di studio non solo teorico, ma concreto, perché già realizzato e pronto da esportare in tutte le altre isole capoverdiane, per ogni forma di coltivazione. **Insomma, quello che sta nascendo a Fogo non è**



un semplice progetto, ma una filosofia agricola nuova che può incidere in modo determinante nell'economia complessiva di tutto il Paese.

Forse anche per questa ragione siamo stati accolti con entusiasmo da tante autorità civili e religiose: il Presidente della Repubblica, il vescovo, il Presidente dell'Assemblea Nazionale, ministri, sindaci etc ... Un unico coro di elogi e di attesa per la futura vendemmia 2011 (tra giugno e

luglio), primo vero e proprio test per capire se i risultati sono all'altezza delle aspettative. Anna Bonamico, a nome dell'ASDE, è giustamente prudente. **"Questa è la fase in cui occorre lavorare tanto e bene, per raccogliere i frutti negli anni che verranno"**.

La vigna di Maria Chaves ha bisogno di lavoro concreto, occorre serietà e determinazione, insieme all'impegno e alle benedizioni di Padre Ottavio che non smette

mai di guardare quei filari pieni foglie verdi e grandi che comunicano ottimismo. Certo, i problemi non mancano. Il terreno, molto vario, fa crescere i tralci in modo diverso, l'irrigazione goccia a goccia va sempre controllata, l'acqua rischia di mancare ... e poi ci si mettono anche le galline selvatiche che mangiano gli acini!

Per fortuna ci sono grandi esperti che si sobbarcano viaggi dall'Italia per verificare la situazione.

Come Claudio Conterno, uno degli indiscussi "re del Barolo", che, in pantaloncini corti, si china fra i filari per controllare e verificare le ultime novità.

"Non faccio previsioni - ci dice con gli occhi di chi è orgoglioso di far parte di una bella avventura - ma quest'anno incominceremo a vendemmiare. Sicuramente la quantità non sarà molta, ma vi garantisco che a fine anno stapperemo la prima bottiglia e ... me la berrò da solo!"

Con questa battuta prosegue il suo lavoro insieme a tanti altri esperti che arrivano non solo dal Piemonte ma anche dal Veneto e da varie parti d'Italia.

Non li cito per nome perché l'elenco sarebbe lunghissimo, quello che conta è il fatto che sono tutti uniti per LA VIGNA MARIA CHAVES!

Qualcuno di voi potrebbe pensare che le mie parole siano un grande spot pubblicitario a ciò che sta avvenendo a Fogo.

Che vi posso dire? Io ci credo tanto! Soprattutto quando mi accorgo che c'è cuore, c'è ispirazione, c'è il desiderio di guardare avanti per far crescere un popolo. **... e allora, se la vigna cresce, possiamo crescere un po' anche noi!!**

VIGNA "MARIA CHAVES"

Perché una vigna nell'isola di Fogo? Ci sono due ragioni principali che spiegano perché realizzare un programma vitivinicolo a Capo Verde: lo sviluppo turistico del paese e il fatto che il vino rappresenti una fonte di commercio. In particolar modo la scelta, per la realizzazione della vigna, è caduta sull'isola di Fogo per la presenza di acqua dolce alle falde del vulcano, tra 650 e 800 metri, e per le particolari condizioni del clima e del terreno vulcanico. Lingua di terreno di 30 ettari donata in comodato d'uso per 50 anni dal governo capoverdiano per costruire la vigna di Maria Chaves. La preparazione di questo terreno ha richiesto mesi e mesi di lavoro con escavatore, ruspa e lavoratori capoverdiani.

La vigna, come per ogni produzione agricola, necessita di una discreta quantità d'acqua; l'impianto sopra descritto, pari a circa 25 ettari di coltivo, consuma giornalmente da 150 a 170 metri cubi d'acqua. Inoltre a febbraio 2011 partiranno ancora 30.000 barbatelle da impiantare.

SOLIDARIETÀ ACQUA:

1,50 euro	1 metro cubo d'acqua
3 euro	2 metri cubo d'acqua
15 euro	10 metri cubo d'acqua
75 euro	50 metri cubo d'acqua
150 euro	100 metro cubo d'acqua

SOLIDARIETÀ BARBATELLE:

5 euro	N.1 barbatella
50 euro	N.10 barbatelle
100 euro	N.20 barbatelle
250 euro	N.50 barbatelle
500 euro	N.100 barbatelle



Natale non ci piombi addosso inatteso, sarebbe proprio una vera disgrazia. Auguriamoci di desiderare di vivere questo tempo di grazia tutto l'anno arricchendoci di gesti semplici di umanità e di solidarietà.



Una Splendida BUONA NOTIZIA

di ELENA CARLINO

Siamo chiamati ad alzare lo sguardo, a non permettere che il nostro cuore si appesantisca a causa delle troppe preoccupazioni, delle dissipazioni, delle ubriachezze.

Dio, stanco di essere male interpretato, scende a raccontarsi e lo fa, al solito, con un percorso nuovo, inatteso, lontano dai nostri schemi mentali.

Non siamo qui a far finta che poi Gesù nasce, siamo qui a spalancare il cuore affinché egli trovi accoglienza, a liberare il nostro pensiero contorto, a colmare i crateri delle nostre ferite, ad abbassare il delirio di onnipotenza che ci impedisce di incontrare Dio perché egli, da ridere, non sta in alto, ma si abbassa... **Che cosa dobbiamo fare?** E' anche la domanda che sorge nel nostro cuore quando ci guardiamo dentro, quando lasciamo che il silenzio evidenzi, smascheri la nostra sete di felicità e di bene, quando una tragedia ci ridesta alla durezza e alla



verità della vita, quando vogliamo prepararci ad un Natale che non resti solleticamento emotivo ma diventi conversione e luce e pace.

Il mondo ci risponde: "Sistemati, lavora, guadagna, riposati, curati, regalati emozioni, lasciati andare, sballa... Conosco molte persone,

non voi, o forse sì, che sono convinte che basterebbe essere più alti, più snelli, più ricchi, avere accanto persone diverse, per essere felici. **Ma queste cose saranno davvero capaci di riempire il cuore? E se investissimo tutte le nostre energie nel posto sbagliato?**

Enormi piccolezze, Giovanni ha ragione, fai bene ciò che sei chiamato a fare, fallo con gioia, fallo con semplicità e diventa profezia, strada pronta per accogliere il Messia. **In mezzo a tante orribili notizie, che ci raggiunge è proprio questa: Dio ti ama e te lo dimostra in**

Gesù Cristo. Accogliere Gesù è avere il cuore pieno di gioia. La fede cristiana è anzitutto gioia. Non gioia semplice, sciocca, ingenua, San Paolo dice ai Filippesi e a noi: **"rallegratevi nel Signore sempre!"**, la nostra gioia deve essere nota a tutti, cioè la gente deve pensare ai cristiani come gente serena e piena di luce, sì ma nelle molte difficoltà quotidiane e prove che la vita riserva!

La pace che viene da Dio custodisce i nostri cuori. Il Signore tuo Dio esulterà di gioia per te, ti rinnoverà con il suo amore. Sii felice uomo o donna: tu sei la gloria di Dio,!

Sii felice: Dio ti ama teneramente ed il suo amore che ti rinnova, ti cambia.

Tutta la Bibbia, tutta l'esperienza di Israele prima e della Chiesa poi, dice questo: tu sei amato, il vero volto di Dio è uno sguardo di bene e di amore che ti ricostruisce.

Non è una splendida notizia?

MI AIUTI A CRESCERE?

Sono un bimbo degli asili rurali di Capo Verde, mi dai una manina a crescere sano e istruito come i tuoi figli?

La quota che puoi mandarmi è: **€31** al mese, ce la farai? Spero proprio di sì!

Puoi versare su ccp. **12940144** intestato **AMSES ONLUS - VIA VERDI 26 - FOSSANO**

in soluzione... bimestrale... trimestrale... semestrale... annuale. Riceverai una mia foto + pagellina con i miei dati. **Per ulteriori informazioni tel. 011.210855 al Centro Missioni di Torino**



ADOTTA UN PROGETTO

Pensa che ogni uomo è tuo fratello

Le isole di Capo Verde sono dieci schegge nell'Oceano Atlantico al largo delle coste del Senegal, sferzate dai venti e martoriare dalla siccità, per questo motivo, i Capoverdiani vivono una costante lotta per la sopravvivenza. Qui dal 1947 i Frati Cappuccini sono impegnati nella:

- FORMAZIONE RELIGIOSI, SCUOLE MATERNE, FORMAZIONE PROFESSIONALE Alberghiera e Infermieristica ...
- CATECHESI PER GLI ADULTI CON LE COMUNITA' BASE (tipiche dell'America latina) E CON ALTRI NUMEROSI PROGETTI, AI QUALI TUTTI SONO CHIAMATI A COLLABORARE.

1 RADIO NOVA

Nata nel dicembre 1992 RADIO NOVA dal 1999 trasmette 24 ore al giorno. Questo grosso progetto, importantissimo per tutto l'arcipelago, necessita del nostro costante aiuto.

- Costo medio mensile manutenzione strutture, sala regia, due studi, 12 ripetitori **€ 4000**

- Costo mensile personale di segreteria, due tecnici e sei giornalisti: Cad.: **€ 600**



2 CISTERNE raccolta acqua piovana

Nella costante siccità dell'isola è importantissimo poter approfittare con cisterne, delle piogge che possono cadere nei mesi di luglio e agosto.

- Costo di una cisterna per più famiglie: **€ 5000**

- Contributo mensile al progetto: **€ 100**



3 AIUTACI AD AIUTARE



PROGETTO SANTA CRUZ

AMSES ONLUS
Associazione Missionaria
SOLIDARIETÀ E SVILUPPO
www.amses.it

www.missionicapoverde.it

e-mail: sorellanenne@missionicapoverde.it

PROGETTO "DONNA E BAMBINO IN SANTA CRUZ" COSTRUZIONE CASA DELLA FAMIGLIA, GESTIONE CASA MANUELA IRGHER E SOSTEGNO A DISTANZA.

DI COSA SI TRATTA: il Sindaco di Santa Cruz ci ha chiesto di occuparci dei bambini abbandonati. In seguito ad un'attenta analisi abbiamo scoperto che il problema risiede nella situazione drammatica che la donna capoverdiana sta vivendo, soprattutto mamme giovani (13/14anni) con bambini piccoli, e costrette a sopravvivere con grande difficoltà.

COME INTERVENIAMO: ti chiediamo di camminare con noi con un sostegno a distanza mensile di **€ 120** per **6 MESI**, comprensivo delle spese del Percorso Educativo e di Accoglienza nella struttura di una mamma e del suo bambino.

4 VIGNA "MARIA CHAVES"

Perché una vigna nell'isola di Fogo? Ci sono due ragioni principali che spiegano perché realizzare un programma vitivinicolo a Capo Verde: lo sviluppo turistico del paese e il fatto che il vino rappresenti una fonte di commercio. In particolar modo la scelta, per la realizzazione della vigna, è caduta sull'isola di Fogo per la presenza di acqua dolce alle falde del vulcano, tra 650 e 800 metri, e per le particolari condizioni del clima e del terreno vulcanico. Lingua di terreno di 30 ettari donata in comodato d'uso per 50 anni dal governo capoverdiano per costruire la vigna di Maria Chaves. La preparazione di questo terreno ha richiesto mesi e mesi di lavoro con escavatore, ruspa e lavoratori capoverdiani.

La vigna, come per ogni produzione agricola, necessita di una discreta quantità d'acqua; l'impianto sopra descritto, pari a circa 25 ettari di coltivo, consuma giornalmente da 150 a 170 metri cubi d'acqua. Inoltre a febbraio 2011 partiranno ancora 30.000 barbatelle da impiantare.

SOLIDARIETÀ ACQUA:

1,50 euro	1 metro cubo d'acqua
3 euro	2 metri cubo d'acqua
15 euro	10 metri cubo d'acqua
75 euro	50 metri cubo d'acqua
150 euro	100 metro cubo d'acqua

SOLIDARIETÀ BARBATELLE:

5 euro	N.1 barbatella
50 euro	N.10 barbatelle
100 euro	N.20 barbatelle
250 euro	N.50 barbatelle
500 euro	N.100 barbatelle



I versamenti possono essere effettuati, citando il numero della proposta, tramite:

- c.c.p. 12940144 intestato: Amses Onlus, Via Verdi, 26 - 12045 FOSSANO (CN);
- NUOVO Bonifico Bancario intestato: AMSES Onlus Cassa di Risparmio di Fossano S.p.A. IBAN IT 62 F 06170 46320 000001511183 - BIC CRIF IT 2F
- Bonifico Bancario intestato: AMSES Onlus Intesa-San Paolo - Agenzia di Fossano IBAN IT53 L030 6946 3231 0000 0047 002

- c.c.p. 359109 intestato: Centro Missioni Cappuccini Via Cardinal Massaia, 92 - 10147 TORINO;
- Bonifico Bancario intestato: Regolare Provincia Frati Minori Cappuccini del Piemonte Centro Missioni Estere, Intesa San Paolo - Agenzia di Fossano IBAN IT76 K030 6946 3231 0000 0047 001

Vi ricordiamo di citare, nella causale del versam, c.c.p. o bonifico, il numero del progetto al quale intendete aderire e il vs.codice benefattore, grazie.

MATERIALE DIDATTICO

- 1 pacco quaderni: **€ 10**
- 1 pacco penne: **€ 15**
- 1 libro scolastico: **€ 30**
- 1 pacco album a colori **€ 20**



I CAPPUCCINI IN MISSIONE SONO LA TUA MANO CHE LAVORA

Per informazioni scrivere a: Padre Ottavio Fasano
Centro Missioni Estere - Via Giuseppe Verdi, 26
12045 FOSSANO (CN)

5 FORMAZIONE religiosi capoverdiani



Siamo convinti che il miglior servizio alla Chiesa sia quello di far crescere il numero di religiosi, religiose e sacerdoti locali.

- Retta mensile per un giovane in formazione nella nostra stazione missionaria di Mindelo e Brava: **€ 100**

- Retta mensile caduno per 8 studenti capoverdiani di filosofia e teologia a Porto (Portogallo)

Cad. **€ 200**

6 MI AIUTI A CRESCERE?

La tua solidarietà alla missione di Capo Verde consiste nel sostenere a distanza un bambino/a, versando:

- Il contributo mensile di **€ 31** da inviare in soluzione trimestrale, quadrimestrale, semestrale e annuale per le spese di cibo, vestiti, cure mediche e per lo stipendio delle maestre e cuoche. Riceverete una fotografia del bambino/a con pagellina. (NON INVIARE PACCHI). Il c.c.p. 12940144 dovrà essere compilato, in tutte le sue parti, con indirizzo leggibile in stampatello (nella causale indicare numero telefonico e XA col codice Benefattore).

